

COMUNE DI FOPPOLO
PROVINCIA DI BERGAMO

Codice ente
 10106

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
ATTO N. 8 DEL 11.05.2015

OGGETTO:PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014).

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno UNDICI del mese di MAGGIO alle ore. 17.30 nella sala consiliare del palazzo municipale di Foppolo, a seguito di convocazione del Sindaco, mediante lettera recapitata nelle forme e nei modi di legge, si è riunito il Consiglio comunale in **Prima** convocazione, seduta **Pubblica e** sessione **Straordinaria**, sotto la presidenza del Sindaco, Sig. Giuseppe Berera.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale, DE VUONO DOTT. SAVERIO, che provvede ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, alla redazione del presente verbale.

Dopo che il Segretario Comunale ha eseguito l'appello dei Consiglieri risulta che:

| Cognome e Nome | Carica | Presenze/ Assenze |
|-------------------------|-------------|----------------------|
| BERERA GIUSEPPE | SINDACO | P |
| CATTANEO MARCO | CONSIGLIERE | P |
| BERERA FULVIO ANGELO | CONSIGLIERE | P |
| CARLETTI GIUSEPPE | CONSIGLIERE | P |
| BERERA MANUEL | CONSIGLIERE | P |
| INVERNIZZI ILARIA | CONSIGLIERE | P |
| BERERA PAOLO | CONSIGLIERE | P |
| MAINETTI PIETRO | CONSIGLIERE | P |
| BERERA SAMANTA | CONSIGLIERE | P |
| CARLETTI FAUSTO | CONSIGLIERE | A |
| FRASSONI PAOLO GIUSEPPE | CONSIGLIERE | P |

dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica ne risultano PRESENTI n. 10 (dieci) e ASSENTI n. 1 (uno) (Carletti Fausto)

Totale presenti 10

Totale assenti 1

Essendo legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Presidente, Sig. GIUSEPPE BERERA dichiara aperta la seduta e introduce l'argomento posto al n. 8 all'Ordine del giorno avente ad oggetto "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014).".

OGGETTO: "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014). "

Ad inizio di seduta, il Sindaco, Sig. Giuseppe Berera procede alla lettura e alla spiegazione dell'oggetto della proposta di deliberazione in esame. Ultimata la lettura e la spiegazione da parte del Sindaco, e non avendo i Consiglieri chiesto di intervenire, il Presidente sottopone a votazione la seguente proposta di deliberazione, per scrutinio palese e per alzata di mano.

In conformità dell'esito della votazione espressa in forma palese che dà il seguente risultato debitamente accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio:

- consiglieri presenti e votanti 10 (dieci);
- voti favorevoli n. 10 (dieci); voti contrari 0 (zero) legalmente espressi;
- consiglieri astenuti 0 (zero)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Premesso che:

- dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":
- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Premesso che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013);

Verificato che:

- Lo schema di Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del Sindaco;
- questa assemblea ha esaminato l'allegato *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* in versione definitiva;
- il Piano è stato predisposto dagli Uffici Comunali, senza l'ausilio di consulenti e, pertanto, senza oneri aggiuntivi per il comune;

attestato che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i preventivi pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dai responsabili competenti (articolo 49 del TUEL);

dato atto al Segretario comunale di aver personalmente curato la stesura della proposta della presente condividendone i contenuti sotto il profilo della legittimità;

tutto ciò premesso, votando in forma palese (alzando la mano) con undici voti favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare e fare proprio il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate che al presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL).
4. di provvedere all'invio del piano alla competente sezione regionale di controllo della corte dei conti e di pubblicare lo stesso sul sito internet dell'amministrazione;
5. di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del TUEL).

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014).

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

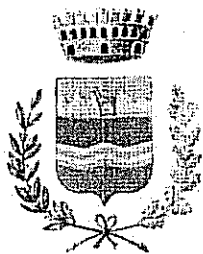
Il sottoscritto Berera Giuseppe – Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa per l'adozione del presente provvedimento, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Berera Giuseppe

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Berera Giuseppe Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, esperita l'istruttoria di competenza, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Berera Giuseppe



COMUNE DI FOPPOLO

PROVINCIA DI BERGAMO

Cap. 24010 - Via Moia 24

Partita IVA 00637310160

Piano di razionalizzazione delle società partecipate
(articolo 1 commi 611 e seguenti della Legge 190/2014)

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio di un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della Legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della Legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D. Lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D. Lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell’amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E’ di tutta evidenza che l’organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il Consiglio Comunale.

Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*". Per osservare "*alla lettera*" il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte "*su proposta*" proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "*per espressa previsione normativa*", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*".

Il comma 614 della Legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della Legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale ed i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della Legge 68/2014 di conversione del D.L. 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;
- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della Legge 68/2014 di conversione del D.L. 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La Legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della Legge 244/2007, che recano il divieto generale di *"costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Foppolo partecipa al capitale delle seguenti società:

1. UNIACQUE S.p.A. con una quota dello 0,003%;
2. Brembo Super SKI S.r.l. con una quota del 74,56%;
3. Valle Brembana SKI S.r.l. con una quota del 33,33%;
4. Foppolo Risorse srl con una quota del 23,50%.

2. Altre partecipazioni ed associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Foppolo, oltre a far parte della Comunità Montana Valle Brembana, partecipa anche al Consorzio Autorità D'ambito Provincia di Bergamo con una quota diretta dello 0,01%.

L'adesione alla Comunità Montana e la partecipazione al Consorzio, essendo "*forme associative*" di cui al Capo V del Titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

Il Comune di Foppolo inoltre è membro della Fondazione Don Stefano Palla Onlus con sede in Piazza Brembana (BG).

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. UNIACQUE S.p.A.

Dati sede legale: Via Novelli n. 11 - Bergamo - tel. 0363944311 – fax 0363944393

Codice Fiscale/Partita I.V.A. 03299640163

Tipologia di Società: Società a totale capitale pubblico

Forma giuridica: Società per azioni

Valore nominale unitario delle azioni: € 1,00

Capitale Sociale all'atto della costituzione: € 120.000,00

Il comune è proprietario di 408 azioni, del valore di € 1,00 (euro uno) cadauna, di UNIACQUE S.p.A. pari allo 0,003% del capitale sociale.

Il Comune ha affidato in concessione alla Società suddetta la gestione del Servizio Idrico Integrato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38/2014.

UNIACQUE S.p.A. è una società totalmente pubblica costituita il 20 marzo 2006 per la gestione in house del servizio idrico integrato sulla base dell'affidamento effettuato dall'Autorità d'ambito della Provincia di Bergamo per una durata di 30 anni a decorrere dal 1° gennaio 2007. Il contratto di servizio che disciplina i rapporti tra la società e l'ATO è stato sottoscritto l'1 agosto 2006 e successivamente integrato il 4 giugno 2007.

La società UNIACQUE S.p.A. ha ottenuto, per decisione unanime dell'Autorità d'ambito di Bergamo, l'affidamento della gestione in house del servizio idrico integrato (S.I.I.). Il modello di riferimento è quello di una società nella quale l'ente o gli enti soci esercitino su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e la stessa società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente/enti che la controllano. UNIACQUE S.p.A. corrisponde esattamente a questa tipologia.

La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue ("Servizio Idrico").

OBIETTIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

E' intenzione dell'Amministrazione comunale mantenere l'attuale partecipazione in UNIACQUE S.p.A. in quanto soggetto individuato a norma di legge statale e regionale a gestire il servizio idrico integrato a livello di Ambito Territoriale Ottimale.

In merito alla legittimità della partecipazione si rileva quanto segue:

- La società eroga un servizio pubblico di interesse generale;
- Conta un maggior numero di dipendenti (306) rispetto agli amministratori (5);
- È frutto di un'operazione di razionalizzazione delle partecipazioni, derivando dalla fusione di più società pubbliche;
- La riduzione dei costi di funzionamento verrà posta all'attenzione dell'assemblea societaria, previa richiesta al consiglio di amministrazione di un'apposita relazione in merito - lettera e), comma 611, art. 1 della Legge 190/2014.

Nel bilancio comunale non sono previsti trasferimenti diretti alla Società UNIACQUE S.p.A.

Di seguito i dati di bilancio degli ultimi tre esercizi

Risultato d'esercizio

| 2012 | 2013 | 2014 |
|-----------------|-----------------|-----------------|
| €+ 2.714.883,00 | €+ 4.701.226,00 | €+ 9.286.143,00 |

Fatturato

| 2012 | 2013 | 2014 |
|----------------|----------------|----------------|
| € 6.046.395,00 | € 5.140.020,00 | € 2.871.091,00 |

2. BREMBO SUPER SKI S.r.l.

Dati sede legale: Via Moia n. 24 –
Foppolo (BG) - tel. 034574006 – fax
034574137 Codice Fiscale/Partita
I.V.A. 03323140164

La Società BREMBO SUPER SKI S.r.l. è di proprietà del Comune per il 74,56% pari ad € 4.473.312,00.

Il Comune ha aderito alla società con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 08/03/2013.

La Società BREMBO SUPER SKI S.r.l. è una società totalmente pubblica costituita il 20.03.2013 (prima Brembo Super SKI S.p.A. sino al 19.03.2013 trasformata in S.r.l. con atto notarile in data 20.03.2013) per la gestione di servizi pubblici locali vari, quali servizi ambientali in generale a salvaguardia del territorio e lo sviluppo dell'attività turistica nel territorio dell'Alta Valle Brembana per una durata fissata fino al 31 dicembre 2050.

La Società BREMBO SUPER SKI S.r.l. è società multipartecipata alla quale partecipano i comuni seguenti:

- Comune di Carona,
- Comune di Foppolo,
- Comune di Valleve.

La BREMBO SUPER SKI S.r.l. è società strumentale degli enti proprietari;

- quanto all'oggetto sociale, esso risulta, in sede statutaria (art. 3), precisamente determinato e che le attività in astratto considerabili come imprenditoriali sono in realtà asservite alla funzione di interesse pubblico affidata alla società. Infatti, l'oggetto sociale comprende esclusivamente *"la realizzazione delle finalità istituzionali degli enti soci nel campo dell'assetto ed utilizzazione del territorio nonché dello sviluppo economico"*, con particolare riferimento alla *"realizzazione di ogni iniziativa idonea a favorire e sostenere, sia direttamente che indirettamente, lo sviluppo dell'attività turistica nel territorio dell'Alta Valle Brembana e, di conseguenza, la crescita economica della relativa popolazione e comunità"*. In tale ottica è previsto che *"La società, in vista della realizzazione degli obiettivi di interesse pubblico suddetti, potrà costruire, acquistare, vendere, gestire direttamente a titolo di servizio pubblico o concedere in gestione a terzi, previa definizione di specifici obblighi di servizio pubblico: funivie, cabinovie, seggiovie, sciovie e impianti di risalita in genere, impianti di innevamento artificiale, oltre che unità immobiliari residenziali di ogni tipo e natura, rifugi, alberghi, ristoranti, bar, punti di ristoro, parcheggi, campeggi ed ogni altra struttura di servizio al turismo, sia estivo che invernale, o di svago. Inoltre la società potrà provvedere all'apprestamento di piste e tracciati per l'attività dello sci e degli sport invernali in genere e di sentieri montani, nonché potrà servizi ambientali in generale a salvaguardia del territorio"*. E' pure indicato, nel senso suddetto, che la società potrà compiere tutte le operazioni ritenute opportune *"ai soli fini del raggiungimento dell'oggetto sociale come sopra definito"*;

- quanto all'inerenza dell'attività svolta rispetto ai compiti dell'ente, sia sotto il profilo della qualificazione dell'attività svolta dalla società che dal punto di vista dell'oggetto sociale così come statutariamente determinato, lo sviluppo dell'attività turistica, con particolare riferimento alla pratica della sci invernale, costituendo il principale e quasi unico fattore di sostentamento economico della popolazione di riferimento, rientra senz'altro nelle attribuzioni istituzionali degli enti soci;

- quanto alla situazione economica e patrimoniale della società, anche con riferimento al rispetto dei tetti numerici in ragione della categoria demografica cui appartiene il Comune (art. 14, comma 32, d.l. n. 78/2010) e delle esenzioni previste dalla norma a tali tetti, la società presenta bilanci regolarmente approvati e nonostante i risultati negativi recenti dovuti ai massicci investimenti

effettuati, essa si colloca, come evidenziato dal piano industriale e dalle previsioni economico-finanziarie effettuate, in una prospettiva contrassegnata da un incremento continuativo del risultato della gestione caratteristica (quale differenza tra i ricavi e i costi tipici dell'attività economica principale della società), in concomitanza con un incremento dei ricavi così da determinare il consolidamento dei risultati economico-finanziari positivi, in un contesto attuale in cui la società già appare solida da un punto di vista finanziario, non trovandosi in condizioni di perdita strutturale ma, anzi, essendo dotata di un patrimonio netto contabile positivo. Ciò tenuto conto che, comunque, il predetto consolidamento in termini positivi dei risultati economico-finanziari costituisce presupposto di un'utile collocazione sul mercato delle quote societarie o di una parte, comunque significativa, delle stesse; **In tal senso ne è una conferma l'ultimo bilancio approvato al 30/09/2014 il quale presenta un utile pari ad € 51.393,00;**

- quanto al divieto di commistione tra attività strumentali e di erogazione di servizi pubblici locali (art. 13, comma 2, del d.l. n. 223/2006, convertito con legge n. 248/2006) e quanto all'eventuale presenza di società strumentali rientranti nell'ambito precettivo dell'art. 4 del d.l. n. 95/2012, convertito con legge n. 135/2012), per quanto fin qui esposto, l'attività sociale è volta alla realizzazione di un servizio pubblico locale, senza previsione circa il compimento di attività "strumentali", il che vale anche ad escludere, come parimenti già evidenziato, l'applicazione delle norme limitative di cui al d.l. n. 95/2012;

OBIETTIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

E' intenzione dell'Amministrazione comunale di mantenere la partecipazione nella società Brembo Super Ski s.r.l. per lo stretto tempo tecnico necessario a compiere il processo, in corso, finalizzato alla collocazione utile sul mercato delle quote societarie o di una loro parte, comunque significativa, così da evitare, nel frattempo, insostenibili perdite finanziarie da parte degli enti soci e soprattutto, garantendo l'avvio regolare della stagione turistica invernale, quale insostituibile fonte di sostentamento per l'economia dell'Alta Valle Brembana, tenuto conto delle peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto in considerazione;

Essendo la quota di partecipazione societaria significativa, in quanto superiore al 5-10%, ed in ogni caso tale da garantire il controllo del comune sulla società, concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 3;

Numero di direttori / dirigenti: nessuno; Numero di dipendenti: 10 (il numero dei dipendenti assunti è al 30 settembre, durante l'anno aumentano con l'assunzione degli stagionali).

Nel bilancio comunale non sono previsti trasferimenti diretti alla Società BREMBO SUPER SKI S.r.l.

Di seguito i dati di bilancio degli ultimi tre esercizi

Risultato d'esercizio

| 2012 | 2013 | 2014 |
|------------------|------------------|---------------|
| € - 1.152.665,00 | € - 1.746.693,00 | € + 51.393,00 |

Fatturato

| 2012 | 2013 | 2014 |
|-------------|-------------|-------------|
| € 3.465.498 | € 3.219.841 | € 3.798.378 |

3. Valle Brembana Ski S.r.l.

Dati sede legale: Via Moia n. 24 –
Foppolo (BG) - tel. 034574006 – fax
034574137 Codice Fiscale/Partita
I.V.A. 03168640161

La Società VALLE BREMBANA SKI S.r.l. è di proprietà del Comune per il 33,33% pari ad € 3.333,33.

Il Comune ha aderito alla società con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 04.11.2004.

La Società VALLE BREMBANA SKI S.r.l. è una società totalmente pubblica costituita per la gestione di servizi pubblici locali vari, quali servizi ambientali in generale a salvaguardia del territorio e lo sviluppo dell'attività turistica nel territorio dell'Alta Valle Brembana per una durata fissata fino al 31 agosto 2020.

La Società VALLE BREMBANA SKI S.r.l. è società multipartecipata alla quale partecipano i comuni seguenti:

- Comune di Carona,
- Comune di Foppolo,
- Comune di Valleve.

Il Consiglio Comunale ha deliberato la messa in liquidazione della Società con atto n. 22 del 23.07.2014.

Il processo di dismissione della partecipazione, pertanto, è già stato avviato ed è in corso.

4. FOPPOLO RISORSE SRL

Dati sede legale: Via G. Garibaldi n. 9/c - Bergamo
Codice Fiscale/Partita I.V.A. 03577210168

Tipologia di Società: Società a capitale pubblico e privato

Forma giuridica: Società responsabilità limitata

Capitale Sociale all'atto della costituzione: € 10.000,00

Il comune è proprietario del 23,50% del capitale sociale.

La società Devil Peak srl è titolare della quota del 76,50% del capitale sociale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 22/04/2009 è stata deliberata la Costituzione della Società per la valorizzazione del Piazzale Alberghi (**Società di Trasformazione Urbana**);

La società ha per oggetto sociale l'acquisizione, la gestione, la ristrutturazione, l'esecuzione del Piano Integrato di Intervento denominato "Piazzale Alberghi", adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 46/2008 (di seguito, *breviter*, il "PII"), e la valorizzazione, anche attraverso la privatizzazione del capitale della società, dell'immobile di cui all'area di proprietà comunale individuata ai fogli 15-16, mappali 135-137-261-618-937-938-940-950-960-961-968-1267-1381 ed area mappale 990 oggetto di preliminare di acquisto, mappali tutti classificati dal PRG vigente come segue: zone residenziali consolidate per abitazione stagionale-B2; zone produttive di tipo turistico-ricettivo-D2; zone destinate a servizi pubblici o di uso pubblico-SP; pista per la pratica sportiva dello sci esistente; zone non forestate caratterizzate dalla presenza di prato e pascolo e di infrastrutture per l'esercizio sportivo dello Ski-E1; zone forestate e/o di forestazione-E2. L'immobile, una volta valorizzato, potrà essere adibito solo ed esclusivamente alle funzioni previste dal PII, allo scopo di conseguire i risultati di interesse per la collettività locale di cui alla delibera del Consiglio Comunale istitutiva della presente società.

La società ha inoltre per oggetto le attività di progettazione e realizzazione di interventi di trasformazione urbana, in attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti; la società potrà inoltre: svolgere qualsiasi altra attività finalizzata alla riqualificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare che sarà acquisito dal patrimonio disponibile del Comune di Foppolo;

progettare e realizzare, nel rispetto delle vigenti norme in materia di lavori pubblici, le opere pubbliche individuate dal Comune di Foppolo; commercializzare gli immobili che il Comune di Foppolo provvederà a trasferirle a questo scopo e quelli che eventualmente acquisirà nell'interesse dell'attuazione delle politiche comunali, della pianificazione urbanistica o dello sviluppo economico di Foppolo; effettuare la eventuale realizzazione delle opere volte all'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali di carattere viario ed alla riqualificazione urbana di Foppolo.

Per il perseguimento dell'oggetto sociale, la società può provvedere e compiere tutti gli atti e le operazioni contrattuali di natura finanziaria, mobiliare, immobiliare, commerciale ed ogni altra attività, purché utile alla realizzazione degli scopi sociali nonché fra l'altro, a sola indicazione esemplificativa:

- a) all'acquisizione di aree e/o di fabbricati, anche tramite ricorso alla procedura di esproprio, ed alla loro valorizzazione;
- b) alla progettazione e realizzazione di interventi di trasformazione urbana negli ambiti definiti dal Consiglio Comunale;
- c) alla gestione degli immobili, delle opere e delle strutture realizzate, con possibilità di procedere alla loro commercializzazione;
- d) alla vendita di immobili di sua proprietà o di proprietà dei soci, anche per il tramite di veicoli societari da privatizzare in tutto o in parte ovvero attraverso la privatizzazione delle quote della società sulla base delle procedure individuate dalla legge e dalla delibera istitutiva della presente società.

La società potrà acquisire le aree e/o fabbricati oltre che in proprietà, in affidamento, mediante mandato con rappresentanza, ovvero, in concessione.

OBIETTIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

E' intenzione dell'Amministrazione comunale di mantenere la partecipazione nella società Foppolo Risorse s.r.l. per lo stretto tempo tecnico necessario a compiere il processo in corso di realizzazione dell'intero Piano Integrato di Intervento denominato Piazzale Alberghi.



IL SINDACO

[Handwritten signature]

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
F.to GIUSEPPE BERERA

Il Segretario Comunale
F.to DE VUONO DOTT. SAVERIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale e visti gli atti d'ufficio, certifico io sottoscritto Segretario Comunale che del presente verbale della suesesa deliberazione viene iniziata oggi (22.05.2015), per 15 giorni consecutivi, la pubblicazione all'Albo pretorio on line, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della legge n. 69/2009.

Io sottoscritto Segretario Comunale certifico, altresì, che il presente verbale in pari data e per la stessa durata è stato pubblicato all'Albo pretorio presso la casa comunale ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000.

Dalla residenza municipale di Foppolo, 22.05.2015.

Il Segretario Comunale
F.to DE VUONO DOTT. SAVERIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che la presente deliberazione proprio perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.gs. n. 267/2000 è divenuta esecutiva il 11.05.2015.

Dalla residenza municipale di Foppolo, 22.05.2015.

Il Segretario Comunale
F.to DE VUONO DOTT. SAVERIO

La presente è copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Dalla residenza municipale di Foppolo,/16 NOV, 2015

Li, 16 NOV. 2015



Il Segretario Comunale
IL FUNZIONARIO INCARICATO
PIREDDA LUISA CARLA